

NINNI ANDRIOLO

ROMA  
nandriolo@unita.it

**N**on chiamiamola prescrizione del reato, ma questa proposta di legge, piaccia o non piaccia all'onorevole Fini, ha una sola ragion d'essere: salvare il premier». Per Carlo Federico Grosso, già vice presidente del Csm, i costi della «prescrizione processuale» decisa a Palazzo Chigi sarebbero «ingentissimi». «Centinaia e centinaia di processi rischierebbero l'estinzione per decorso dei termini, con conseguente assoluzione degli imputati. Tra questi alcuni di quelli che riguardano Parmalat e Cirio».

**Avvocato, chiudere in sei anni un processo rappresenterebbe una rivoluzione considerando i tempi biblici della macchina giudiziaria...**

«In astratto, se si riuscisse a ridurre la durata dei processi si otterrebbe un risultato molto apprezzabile...».

**E in concreto non sarà così?**

«Un processo chiuso in sei anni passando per il primo grado, l'appello e la Cassazione? Per raggiungere ef-

### Processi futuri

«Condizione imprescindibile dovrebbe essere che le nuove norme valgano solo per il futuro, invece non è così»

### Nessuna compiacenza

«L'opposizione fa bene a non mostrare alcuna compiacenza per iniziative come queste»

fettivamente questo obiettivo servirebbero alcune condizioni che oggi mancano: la riorganizzazione del sistema giudiziario, perché si possa realmente rispettare il tempo limite che viene fissato; risorse ingenti da stanziare, e che attualmente non ci sono; aumento del personale giudiziario e para giudiziario; l'eliminazione dei presidi inutili e l'accorpamento dei tribunali; l'informatizzazione degli uffici; iniziative per rendere più rapida la macchina della giustizia. Altrimenti...».

**Altrimenti?**

«Se si stabiliscono i termini e si fissa la prescrizione, senza garantire al sistema giustizia la possibilità di funzionare in modo adeguato, si produce il disastro. I giudici, infatti, con

Intervista a Carlo Federico Grosso

# «Processo breve per salvare il premier si produrrà un disastro»

**Il giurista:** per una tale riforma sono necessari prima soldi e personale. Per evitare al Cavaliere i suoi guai giudiziari si penalizzano altri cittadini



Foto Ansa

tutti gli sforzi possibili, non avremmo i mezzi materiali per concludere i processi. Si andrebbe allo sfascio, centinaia di procedimenti verrebbero inesorabilmente prescritti. Con buona pace delle parti lese e della residua fiducia dei cittadini nella giustizia. Credo che le persone responsabili della maggioranza, e soprattutto dell'opposizione, debbano fare la loro parte per scongiurare il caos».

**L'opposizione ha preso le distanze. Il Partito democratico - Bersani, Pionati, Finocchiaro ecc - mette in chiaro che**

**non si può spacciare un provvedimento salva premier per una riforma che valga per tutti...**

«Mi fa molto piacere: non si può mostrare alcuna compiacenza per iniziative che, senza provvedimenti idonei di organizzazione e di legislazione, renderebbero di fatto impraticabili i nuovi tempi stabiliti per la durata dei processi. Su questi piani non si possono trovare intese per una riforma seria e condivisa della giustizia».

**Qualche esempio di processi che rischierebbero di non concludersi?**

«Quelli Parmalat per aggioaggio che si celebrano in primo grado davanti alla seconda sezione penale del tribunale di Milano e che andrebbero prescritti, con migliaia di persone offese che attendono giustizia. Ma potrebbero essere a rischio anche i processi di Parma. Si tratterà di vedere come si specificherà la norma nel progetto di legge che verrà depositato in Senato. Ma penso anche ai procedimenti per diffamazione. Gli esempi da fare sarebbero molti...».

**La riforma, infatti, dovrebbe valere an-**